

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 – 00189 Roma
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014
E-mail: circolo.vas.roma@gmail.com
E-mail certificata: vas.roma@pec.it

Prot. n. 8/2018

Al Segretario Generale del Comune di Nettuno
Dott. Alberto Vinci

Al Comandante della Polizia Locale
Dott. Antonio Arancio

p. c. Al Sindaco del Comune di Nettuno
Dott. Angelo Casto

p.c. All'Assessore *ad interim* alle Attività Produttive
Dott. Angelo Casto

p.c. Al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria
Dott. Luigi D'Aprano

p.c. Al Dirigente dell'Ufficio Attività Produttive
Dott. Antonio Arancio

Oggetto – Segnalazione di una serie di impianti pubblicitari installati nel territorio del Comune di Nettuno di cui si chiede di accertare i vizi di legittimità: relazione di servizio del nucleo di Polizia Locale del 30 gennaio 2018, allegata alla nota del Segretario Generale del 9 febbraio 2018

Nella dichiarata intenzione di voler proseguire lo spirito di collaborazione che si è instaurato con questa amministrazione comunale (e che rimane sempre finalizzato alla tutela del decoro della città di Nettuno) si portano le seguenti precisazioni nel merito di ognuna delle informazioni puntuali fornite con la relazione di servizio del Maggiore Franco Paolini del 30 gennaio 2018, allegata alla nota del Segretario Generale del 9 febbraio 2018.

1 – Sanzioni amministrative elevate – Viene fatto sapere che «sui 38 verbali elevati successivamente alla data del 25 ottobre 2017, è stato avviato il procedimento che porterà alla rimozione, il tutto compatibilmente con tutte le altre attività svolte dall'ente».

Non si può non rilevare al riguardo che i tempi burocratici che allungano oggettivamente i tempi di rimozione degli impianti abusivi consentono di fatto il prosieguo impunito dello sfruttamento della pubblicità su tutti questi impianti: non si capisce pertanto perché questa volta l'amministrazione comunale non abbia provveduto ad oscurare i manifesti pubblicitari allo stesso modo di come ha fatto nella prima metà del 2016, applicandovi sopra le stesse strisce bianche con le scritte "AFFISSIONE ABUSIVA" o "PUBBLICITÀ NON AUTORIZZATA" o "IMPIANTO IRREGOLARE".

2 – Fioriere con impianti pubblicitari – Viene fatto sapere che «*gli impianti sulle fioriere sono stati censiti e sanzionati, è stata emessa ordinanza di rimozione*».

Sul sito del Comune il 19 febbraio 2018 è stato pubblicato un comunicato che dava in effetti per completato il “Censimento generale degli impianti pubblicitari” del territorio comunale e riportava il link alla mappa contenente la geolocalizzazione degli impianti pubblicitari censiti dal personale del Comando di Polizia Locale: ma sulla mappa però non è riportata nessuna delle fioriere con impianti pubblicitari.

Sempre sul sito del Comune il 12 gennaio 2018 è stata pubblicata l’Ordinanza Dirigenziale n. 5 del giorno precedente 11 gennaio 2018 con cui il Dott. Luigi D’Aprano ha ordinato alla rappresentante legale della società B4 WEB Srl la rimozione di 40 fioriere con pannello pubblicitario bifacciale delle dimensioni di cm. 140x100, che non risultano però sanzionate ma soltanto “accertate” con nota del 15/11/2017 del Dirigente del Corpo di Polizia Locale, pervenuta al Dirigente dell’Area Economico Finanziaria in data 20/11/2017 prot. int. n. 1364.

Nell’Ordinanza che non dovrebbe essere cumulativo, ma riferita ad ognuno dei suddetti 40 impianti pubblicitari su fioriere, non figurano citati i Verbali di Accertamento di Violazione che il Corpo di Polizia Locale deve comunque redigere per ognuno dei suddetti 40 impianti, così come prescrive l’art. 23 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina degli impianti pubblicitari.

3 – Impianti pubblicitari a finta fermata dell’autobus – In contrasto con quanto comunicato sul sito del Comune (peraltro 20 giorni dopo la relazione di servizio), che dava per finito il “Censimento generale degli impianti pubblicitari”, si fa sapere che non è stato invece effettuato il censimento di questa particolare tipologia di impianti per la disponibilità di appena 4 unità per tale tipo lavoro.

Non si può non osservare al riguardo che l’obbligo di immediato controllo e verifica della precisa segnalazione fatta al riguardo da questa associazione non può essere rimandato ai tempi imprecisati di un “censimento” ad hoc, anche perché l’eventuale natura abusiva che venisse accertata a posteriori avrebbe consentito il prosieguo impunito dello sfruttamento della pubblicità su tutti questi particolari impianti, di cui già si è detto al precedente punto 1.

4 - Impianto in via Ennio Visca all’altezza dell’incrocio con via Venezia – Viene fatto sapere che è stata richiesta la emissione di ordinanza di rimozione anche dell’impianto metallico.

Si rimane in attesa di vedere pubblicata tale Ordinanza sul sito del Comune, dove il 19 marzo 2018 sono state pubblicate 12 Ordinanze di rimozione che non sembrano riguardare nessuno degli impianti segnalati da questa associazione.

5 - Striscioni sulla rotatoria tra via dei Frati e via Borghese – Viene fatto sapere che non è stato possibile sanzionarli perché al momento del sopralluogo non erano più presenti.

Dal momento che l'esistenza degli striscioni è stata oggettivamente dimostrata con le loro foto, appare quanto meno strano che i responsabili di tali megaimpianti pubblicitari abbiano ritenuto opportuno rimuoverli da soli spontaneamente poco dopo la segnalazione di questa associazione, evitando di fatto in tal modo di dover pagare la sanzione amministrativa.

6 – Impianti davanti distributore Tamoil - Viene fatto sapere che trattasi di impianti di esercizio che verranno presi in considerazione solo dopo che il censimento degli impianti pubblicitari (non di esercizio) sarà terminato.

Non si può non osservare al riguardo quanto fatto già presente al precedente punto 3.

7 - Striscione sulla rotatoria tra via Armando Diaz e via Santa Maria – Viene fatto sapere che è stato «*sanzionato e rimosso dal proprietario*» prima che gli venisse notificata l'Ordinanza di rimozione.

Si chiede di sapere se sia stata almeno incassata la sanzione amministrativa

7 – Impianto pubblicitario installato in via Ugo La Malfa – Viene fatto sapere che «*sull'impianto è presente un messaggio sociale*» e che comunque fa parte degli impianti pubblicitari a finta fermata dell'autobus.

Non si può non osservare al riguardo quanto fatto già presente al precedente punto 3.

- Annullamento del bando "installazione standardi su pali della pubblica illuminazione" - Tanto nella nota del Segretario Generale del 9 febbraio 2018 quanto nella allegata relazione di servizio del nucleo di Polizia Locale del 30 gennaio 2018 non si fa alcun cenno al riguardo e quindi non si dà risposta alla richiesta di questa associazione di precisare quale sia l'organo gestionale cui spetterebbe l'annullamento del bando con specifico atto formale.

Risulta a questa associazione che la Next S.r.l. ha fatto ricorso al TAR contro il Comune di Nettuno, impugnando presumibilmente il parere negativo espresso dal competente Ufficio Tecnico comunale: il Comune di Nettuno dovrà quanto meno motivare nell'ambito di tale procedimento le ragioni di un parere acquisito dopo l'aggiudicazione del bando e formalizzarne in qualche modo il suo annullamento, fornendone le ragioni.

Questa associazione intende allargare lo spirito di collaborazione con cui le è stato fin qui concesso di confrontarsi con l'Amministrazione Comunale di Nettuno, passando dalla fase della "denuncia" alla fase di "proposta" costruttiva, finalizzata sempre ad assicurare il decoro del territorio di Nettuno, attraverso il seguente contributo che prende lo spunto dal "Censimento generale degli impianti pubblicitari" di cui propone un utilizzo attraverso le seguenti operazioni.

Una volta che sarà stato completato del tutto il censimento, con il puntuale monitoraggio di tutti i tipi di impianti pubblicitari installati sull'intero territorio del Comune di Nettuno, la prima successiva operazione che si rende più che opportuna è quella di verificare la

regolarità o meno di ognuno degli impianti censiti, accertando anzitutto se e quando sia stato autorizzato dal Comune e se è stato puntualmente richiesto ed ottenuto il rinnovo triennale della autorizzazione ai sensi dell'art. 22 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei mezzi pubblicitari.

In tal modo si ottiene una prima scrematura netta tra impianti pubblicitari regolari ed impianti installati invece in modo del tutto abusivo, nei confronti di ognuno dei quali l'Amministrazione Comunale ha così la possibilità di procedere alla dovuta repressione con il Verbale di Accertamento di Violazione prima e l'Ordinanza di rimozione poi, da eseguire d'ufficio in modo forzato in caso di inottemperanza.

L'operazione immediatamente successiva dovrà essere finalizzata alla verifica della posizione di ogni regolare impianto pubblicitario rispetto sia ai vincoli a cui è soggetto il territorio di Nettuno che alla normativa vigente in materia.

Fra i vincoli paesaggistici c'è quello storico imposto con Decreto Ministeriale emanato il 21 ottobre 1954 con cui è stata tutelata tutta la fascia costiera di Ostia, Anzio e Nettuno e che sul piano delle procedure comporta il rilascio preventivo ed obbligatorio della autorizzazione paesaggistica nel rispetto di quanto dispone l'art. 153 del D.Lgs.n. 42/2004.

Il secondo vincolo paesaggistico riguarda la Riserva Naturale Provinciale di Villa Borghese di Nettuno, istituita con la legge regionale n. 29/1999, all'interno ed ai bordi della quale è vietata l'installazione di impianti pubblicitari.

Il terzo vincolo paesaggistico di cui si è a conoscenza è il vincolo tipizzato degli insediamenti urbani storici e territori contermini, all'interno ed ai bordi del quale è vietata la installazione di cartelloni pubblicitari.

Per quanto riguarda invece la normativa vigente in materia di affissioni e pubblicità, c'è da mettere in risalto che la maggior parte degli impianti pubblicitari è stata autorizzata dal Comune prima del 1992, vale a dire prima della entrata in vigore del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992, con cui è stato emanato il Codice della Strada, e del D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992, con cui è stato emanato il Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice della Strada che all'art. 51 ha dettato tutta una serie di distanze minime, rispetto alle quali si sono trovati ad essere in violazione molti degli impianti regolarmente autorizzati prima dal Comune.

Dal momento che la violazione del Codice della Strada e del suo Regolamento di esecuzione e di attuazione, così come dei vincoli paesaggistici imposti dopo il rilascio delle autorizzazioni, non è imputabile alle ditte pubblicitarie che sono titolari degli impianti regolarmente autorizzati precedentemente dal Comune e che non vanno quindi sanzionate, il Comune deve far operare una verifica di tutte le posizioni oggi non più regolari degli impianti pubblicitari installati su tutto il territorio, finalizzata a far individuare dall'Ufficio Tecnico competente le nuove posizioni su cui poter ricollocare questi impianti.

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 – 00189 Roma
Tel. 333 9797338 – Fax 06 33263014
E-mail: circolo.vas.roma@gmail.com
E-mail certificata: vas.roma@pec.it

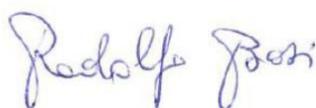
A titolo esemplificativo si porta il caso più frequente di impianti pubblicitari che il Comune ha autorizzato prima del 1992 all'interno del centro abitato entro la distanza minima di 25 metri da altri cartelli pubblicitari, da impianti semaforici e da intersezioni prescritta dall'art. 7 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei mezzi pubblicitari: per ognuno di tali casi l'Ufficio Tecnico competente deve procedere alla individuazione della ricollocazione dell'impianto subito al di fuori della distanza minima vietata.

Spetta poi al Comune comunicare ad ogni ditta pubblicitaria la nuova posizione su cui poter ricollocare l'impianto che è invitata a reinstallare a proprie cure e spese, a pena di rimozione forzata in caso di inottemperanza.

Alla fine di tutte le suddette operazioni il Comune di Nettuno avrà ristabilito la legalità di ogni impianto pubblicitario ed assicurato nell'immediato il decoro che spetta alla città di Nettuno, ma che in futuro potrà essere garantito in modo permanente solo con l'approvazione di un Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari che individui le posizioni fisse e permanenti di ogni impianto pubblicitario, che verranno messe a gara per assegnarne la gestione quanto meno triennale (eventualmente rinnovabile una sola volta) dei rispettivi impianti pubblicitari tramite regolari bandi di gara.

Sperando di avere portato un contributo utile, si rimane in attesa di un cortese riscontro scritto che si richiede ai sensi degli artt. 2, 3, 9 e 10 della legge n. 2412/1990,.

Distinti saluti.



Roma, 28 marzo 2018